PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5728 di Mercoledì 06 novembre 2024

Pubblicato un prezioso documento sull'intelligenza artificiale

È oggi disponibile un documento emesso dal Consiglio d'Europa, che non ha nulla che fare con il consiglio dell'unione europea, che affronta in maniera organica i problemi legati all'utilizzo di applicativi di intelligenza artificiale.

I lettori trovano in allegato il primo documento internazionale, avente valore legale, che tratta temi legati all'utilizzo appropriato dell' intelligenza artificiale.

Innanzitutto, è bene chiarire che il Consiglio d'Europa non è il consiglio dell'unione europea. Anche se vi è una collaborazione con l'unione europea, questo organismo non è parte dell'unione europea. È piuttosto una organizzazione internazionale indipendente, la cui funzione principale è quella di promuovere la democrazia, i diritti umani e l'applicazione delle leggi nel continente europeo. Il consiglio d'Europa ha 46 paesi membri, che si estendono anche fuori dell'unione europea ed includono molti Stati, che condividono approcci culturali, politici e geografici con l'Europa, come ad esempio il Regno Unito, l'Andorra e l'Ucraina. Questo consiglio lavora su accordi multilaterali, concentrandosi soprattutto sul rispetto dei diritti umani fondamentali.

Di, questo consiglio fanno parte anche numerosi Stati non membri e osservatori, come l'Argentina e gli Stati Uniti, che possono quindi recepire i documenti pubblicati dal Consiglio d'Europa.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ALDIG02] ?#>

Ad esempio, questo consiglio ha pubblicato in passato la convenzione europea sui diritti umani e la convenzione numero 108 sul trattamento di dati personali.

Questo documento ha cominciato ad essere elaborato nel lontano 2019, creando una commissione specifica. Il trattato è stato sviluppato con i contributi di tutti i paesi membri e anche dai paesi non membri.

Ci troviamo davanti al primo documento internazionale, legalmente vincolante, che tratta lo specifico tema dell'uso corretto di applicativi di intelligenza artificiale. Secondo uno schema già collaudato in passato, gli enti legislativi nazionali dei vari paesi coinvolti entro breve potrebbero recepire questo documento nella propria legislazione nazionale.

Questo documento pubblica una serie di principi afferenti all'uso di applicativi di intelligenza artificiale da parte di soggetti pubblici e privati, con particolare attenzione al rispetto di fondamentali principi di dignità umana, autonomia individuale, eguaglianza e non discriminazione, rispetto della protezione dei dati personali, affidabilità e responsabilizzazione.

Questo documento stabilisce tutta una serie di regole che devono essere rispettate sia da chi sviluppa, sia da chi utilizza sistemi di intelligenza artificiale.

Tutti gli applicativi devono disporre di un'appropriata documentazione, messa a disposizione degli utenti, che illustri in maniera quantomai dettagliata le specifiche caratteristiche dell'applicativo, che possono avere impatto sui già menzionati diritti fondamentali delle persone fisiche e giuridiche.

Deve essere sviluppato anche un documento afferente all'analisi di rischio ed alla valutazione di impatto, con la illustrazione dei piani di messa sotto controllo dei rischi, garantendo infine una completa trasparenza di applicativi che coinvolgano il pubblico.

Il documento non è certamente di facile lettura, tanto è vero che è accompagnato da una nota esplicativa, che è lunga il doppio delle pagine del documento, cui la nota esplicativa si riferisce!

Mettiamo a disposizione dei lettori entrambi questi documenti, per ora disponibili solo in quattro lingue, tra i quali l'italiano non è ancora presente.

Council of Europe Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law(PDF)

Explanatory Report to the Council of Europe Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law(PDF)

Adalberto Biasiotti

 Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it